

**Istituto Comprensivo
Giacomo Leopardi**
Torre Annunziata



dirigente scolastico
Antonella d'Urzo

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

*(approvato con delibera n. 7 del Consiglio d'Istituto dell'11/10/2016
modificato con delibera n. 48 del Consiglio d'Istituto del 25/10/2017)*

Via Cavour, 26
80058 Torre Annunziata (NA)

Tel. 081.5369345

Fax 081.8626697

C.F. 90082020638

email: naic8fy007@istruzione.it

PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it

www.comprensivoleopardi.gov.it

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta dell'11.10.2016 con delibera N. 7, integrato e modificato con delibere N. 48 del 25.10.2017 e N.88 del 12.11.2018.

Finalità della scuola

La scuola nell'impostazione educativa e didattica, nelle strutture e nei contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.

L'istituto "Leopardi" come scuola per l'istruzione obbligatoria, risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione ed istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

È una scuola che garantisce accoglienza e integrazione degli alunni/e dei loro genitori, con particolare impegno verso gli alunni in situazione di handicap e/o di difficoltà affettive, cognitive, e sociali, al fine di valorizzare le abilità in atto e di attenuare le difficoltà.

È una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

È una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno/a ad acquistare progressivamente una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

È una scuola orientativa perché favorisce l'iniziativa dell'alunno/a per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola, in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio tra i vari organi collegiali e fra le componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

Capo I - Organi Collegiali	Pag. 5
Art. 1 Convocazione	Pag. 5
Art. 2 Validità seduta	Pag. 5
Art. 3 Discussione ordine del giorno	Pag. 5
Art. 4 Dichiarazione di voto e votazione	Pag. 6
Art. 5 Processo verbale	Pag. 7
Art. 6 Surroga di membri cessati, decadenza, dimissioni	Pag. 7
Art. 7 Programmazione	Pag. 8
Art. 8 Norme di funzionamento Consiglio di Istituto	Pag. 8
Art. 9 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva Istituto	Pag. 9
Art.10 Norme di funzionamento del Collegio	Pag. 9
Art.11 Norme di funzionamento dei consigli di Classe, Interclasse, Intersezione	Pag.10
Capo II - Docenti	Pag. 11
Art.12 Indicazioni sui doveri dei docenti	Pag.11
Art.13 Obblighi di vigilanza dei docenti	Pag.13
Art.14 Obblighi di lavoro dei docenti	Pag.17
Art.15 Somministrazione dei farmaci a scuola	Pag.18
Art.16 Infortuni e malori	Pag.20
Capo III - Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario	Pag.21
Art.17 Il Personale Amministrativo	Pag.21
Art.18 Il Personale Ausiliario	Pag.22
Art.19 Rapporti con il pubblico	Pag.24
Capo IV - Alunni	Pag.27
Art.20 Doveri degli alunni	Pag.27
Art.21 Diritti degli alunni	Pag.29
Capo V - Genitori	Pag.30
Art.22 Doveri dei genitori	Pag.30
Art.23 Assemblea dei genitori	Pag.33
Art.24 Accesso dei genitori nei locali scolastici	Pag.34
Art.25 Organizzazione attività didattica	Pag.34
Capo VI - Comunicazioni	Pag.36
Art.26 Comunicazioni - scuola, famiglia	Pag.36
Art.27 Comunicazioni docenti – genitori	Pag.36
Art.28 Informazioni sul PTOF	Pag.37
Art.29 Distribuzione materiale informativo pubblicitario	Pag.37
Capo VII - Servizi integrativi – Visite istruzione	Pag.39
Art.30 Servizio mensa	Pag.39

Art.31 Sussidi didattici	Pag.39
Arti.32 Uso esterno della strumentazione tecnica	Pag.39
Capo VIII – Accesso del pubblico	Pag.41
Art.33 Accesso di estranei ai locali scolastici	Pag.41
Capo IX - Assicurazione, tutela dei dati personali, risorse finanziarie	Pag.42
Art.34 Assicurazione	Pag.42
Art.35 Tutela dei dati personali	Pag.42
Art.36 Risorse finanziarie	Pag.42
Art.37 Sicurezza ed idoneità degli ambienti	Pag.42
Capo X - Norme finali	Pag. 45
Art.38 Integrazioni e modifiche	Pag.45
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pag.46
Sanzioni disciplinari	Pag.47
Si configurano come mancanze lievi	Pag.47
Si configurano come mancanze gravi	Pag.47
Si configurano come mancanze gravissime	Pag.48
Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio	Pag.49
Assunzione del provv. disciplinare a cura dell'Organo Collegiale	Pag.50
Impugnazioni	Pag.51
REGOLAMENTO BULLISMO	Pag.52
Cosa si intende per bullismo e cyberbullismo	Pag.52
Provvedimenti disciplinari	Pag.54

Capo I

Organi Collegiali

Art.1

Convocazione

La convocazione di un Organo Collegiale è effettuata dal suo Presidente o da un terzo dei suoi componenti, nonché della Giunta Esecutiva.

La convocazione è effettuata con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.

Le riunioni devono avvenire, di norma, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art.2

Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art.3

Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta.

Se sono presenti tutti i componenti si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del consiglio di istituto che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva.

L'o.d.g. può essere modificato su proposta di in componente previa approvazione a maggioranza.

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Art.4

Dichiarazione di voto e votazioni

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono, aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro l'oggetto della delibera o i motivi per i quali si asterranno dal voto.

La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto.

La votazione validamente avere luogo se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art.5

Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità della riunione (data, ora numero dei votanti, numero dei voti favorevoli e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'odg).

Per ogni punto all'o.d.g.si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei favorevoli, contrari, astenuti).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Può essere chiesto ai componenti di produrre per iscritto il testo di una dichiarazione e/o intervento.

I verbali delle sedute degli Organi collegiali possono essere redatti direttamente sul registro; se prodotti con programmi informatici possono essere incollati sulle pagine del registro o essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate da Dirigente Scolastico.

Il processo verbale viene letto e approvato prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 6

Surroga di membri cessati, decadenza, dimissioni

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R.4167/1974.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale, e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anche essi dalla carica dello scadere del periodo del Consiglio.

I membri eletti dall'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

I componenti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento.

Le dimissioni sono date per iscritto.

Art.7

Programmazione

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Art.8

Norme di comportamento del Consiglio di Istituto

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri de consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto salvo la richiesta all'unanimità della votazione palese.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio di istituto.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Il Consiglio di Istituto può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

In caso di impedimento o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Salvo quanto previsto dall'art.1., la convocazione del Consiglio spetta esclusivamente al Presidente del Consiglio o ad un altro membro del Consiglio da lui delegato. L'ordine del giorno è formulato da Presidente del Consiglio di Istituto su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.

A conclusione di ogni seduta del Consiglio di Istituto, i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il Consiglio di Istituto può costituire commissioni delle quali possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le sedute del consiglio di Istituto, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono aperte al pubblico che non hanno diritto di parola.

La pubblicità degli atti del Consiglio di istituto avviene mediante affissione in apposito albo dell'istituto, della copia delle delibere.

Art.9

Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto nella prima seduta dopo l'elezione del Presidente, elegge nel suo seno un giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA e due genitori, secondo modalità stabilite dal consiglio stesso e con voto segreto salvo la richiesta all'unanimità della votazione palese.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il D.S.G.A., che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

Art.10

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il piano annuale delle riunioni concordato.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il collegio Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività può deliberare le nomine di commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate dal Collegio Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono eleggere un coordinatore.

Art.11

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il piano delle riunioni concordato.

Capo II

Docenti

Art.12

Indicazioni sui doveri dei docenti

1. docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Ogni classe deve possedere un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico.
3. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti se l'assenza è superiore a sette giorni, deve accertare la presenza del certificato medico.
4. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione (scuola secondaria) e ammetterli in classe. Qualora non si tratti di sporadici episodi, si procederà, con avviso scritto alle famiglie, al richiamo degli orari scolastici.
5. Se un alunno, con permesso scritto di un genitore esce anticipatamente, il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito. Il docente affida l'alunno al collaboratore. Nel caso si tratti di richiesta di uscita anticipata frequente e sistematica (dovuta a motivazione medica o particolare) è necessario che la famiglia ne produca richiesta in Segreteria.
6. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti (per la Scuola Secondaria di I grado).
7. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed. i materiali siano riposti negli appositi spazi.
8. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
9. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni. Prima di proporre attività che richiedono

l'uso di sostanze particolari verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti utilizzati.

10. E' assolutamente vietato ostruire con mobili e arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
11. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
12. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in presidenza, tramite comunicazione scritta.
13. Eventuali danni provocati dagli alunni devono essere segnalati in presidenza. Il C.d.C. con i genitori deciderà le modalità per l'eventuale risarcimento.
14. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia trasparente e fattivo.
15. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web della scuola si intendono regolarmente notificati. Il docente che riceve la circolare avrà cura di darne comunicazione scritta agli alunni.
16. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
17. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
18. I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari che saranno svolte tramite avviso.
19. Nel caso di adesione ad assemblea sindacale, i docenti sono tenuti a dare comunicazione scritta alle famiglie e riscontrare l'avvenuta firma dell'avviso di entrata posticipata o di uscita anticipata prima della partecipazione alla stessa.
20. Nel caso di indizione di sciopero, i docenti sono tenuti sempre ad avvisare per iscritto le famiglie del non regolare svolgimento delle lezioni e a riscontrare la firma del genitore.
21. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e bisogna attenersi al regolamento relativo alla presa in consegna dei computer portatili e dei tablet.

22. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e controlleranno, durante il pranzo gli stessi, educandoli ad un corretto comportamento.
23. Gli insegnanti avranno cura di comunicare ai genitori la necessità di produrre certificazione medica nel caso di allergie/intolleranze alimentare degli alunni.

Art. 13

Obblighi di vigilanza dei docenti

La vigilanza sugli alunni è esercitata dal personale della scuola, docenti e personale ausiliario secondo la normativa vigente. L'insegnante è responsabile della vigilanza sugli alunni durante l'intero svolgimento delle lezioni e tale responsabilità permane durante le lezioni di eventuali docenti specializzati o esperti e (C.M. n. 26 del 13/3/1958 e successive - art. 61 legge 312/80) durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Per l'intera durata di ogni giornata scolastica, i docenti e i collaboratori scolastici – nell'ambito delle rispettive competenze e sempre in pieno accordo fra loro – devono attivare tutte le strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sugli alunni la cui incolumità fisica deve essere considerata un valore assoluto.

1. Quando gli alunni dovessero rimanere momentaneamente non sorvegliati dai docenti, la sorveglianza e l'eventuale ammonimento sono affidati al personale ausiliario.
2. Le mancanze che dovessero verificarsi saranno subito segnalate in direzione per i provvedimenti del caso. In tutti i locali della scuola: atri, corridoi, scale e servizi, agli alunni è vietato correre e soffermarsi a produrre disordine o rumori tali da disturbare il normale andamento delle lezioni, soprattutto quando gli alunni devono spostarsi per recarsi in altri ambienti scolastici.
3. Nei cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. I docenti avranno cura di lasciare la scolaresca, a fine ora di lezione, o in custodia al collega o al collaboratore scolastico; i docenti sono pregati di effettuare lo scambio nel tempo più breve possibile.

4. I docenti non impegnati nell'ora precedente agevolano il cambio facendosi trovare, al suono della campanella, in prossimità dell'aula. Si ricorda ai docenti interessati al cambio di turno di non intrattenere colloqui con i colleghi onde evitare attese nei cambi previsti. Ciascun docente, nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza è libero di adottare tutte le misure che ritenga necessarie per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi.
5. I docenti che prendono servizio dopo la prima ora sono tenuti al rispetto della massima puntualità. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
6. Nella fase di realizzazione delle attività educative e didattiche le insegnanti devono attentamente considerare tutte le variabili che interferiscono con l'obbligo di tutelare in via prioritaria l'incolumità fisica degli alunni.
7. Tutto il materiale didattico – ivi incluso quello di facile consumo – deve essere messo a disposizione degli alunni solo se conforme a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, ivi incluse quelle relative alla atossicità dei materiali stessi.
8. E' fatto assoluto divieto non solo di dare in uso, ma anche di lasciare in luoghi accessibili agli alunni materiali oggettivamente assai pericolosi: taglierine, forbici a lama lunga ovvero con punte non arrotondate, flaconi di detersivo.
9. Per la vigilanza durante gli spostamenti tra aule e /o edifici gli alunni devono essere accompagnati dai loro docenti; tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario.
10. Gli spostamenti dall'aula ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, per non arrecare disturbo alle altre classi.
11. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
12. Il docente che si attarda senza valido motivo è ritenuto comunque responsabile.

Vigilanza negli spazi esterni della scuola

1. Nella **scuola d'infanzia e primaria** l'uscita dei bambini negli spazi esterni della scuola per attività ludico-ricreative deve essere organizzata in modo tale da garantire una costante vigilanza da parte del personale docente e, in caso di

particolare necessità, anche da parte del personale ausiliario. Qualora esca una sola sezione/classe l'insegnante deve individuare uno spazio esterno ben delineato ove i bambini possano giocare rimanendo sempre sotto il controllo visivo dell'insegnante stesso.

2. Qualora escano più sezioni/classi o l'intera scuola, è invece indispensabile garantire un'adeguata distribuzione dei compiti; infatti i bambini possono mischiarsi fra sezioni /classi o portarsi in vari spazi esterno. Gli insegnanti pertanto in tali occasioni provvederanno a distribuirsi in punti diversi dell'esterno in modo che tutti i bambini siano sempre controllati visivamente da un docente. L'obbligo di sorveglianza degli insegnanti, in tali occasioni, non è limitato ai propri bambini ma tutti quelli vicini alla propria posizione, sulla base dell'organizzazione che viene data al servizio della vigilanza.
3. Qualora uno o più bambini chiedano di andare in bagno, dovrà essere adeguatamente prevista una sorveglianza all'interno, anche allo scopo di evitare che mentre tutti i bambini sono fuori, alcuni rimangano non sorvegliati dentro all'edificio; anche questo aspetto va pertanto organizzato affidando a un collaboratore scolastico la sorveglianza interna e riservando un solo bagno per i bambini quando questi sono fuori.
4. I momenti di gioco all'aperto rappresentano un'attività ricreativa per i bambini, ma non devono comportare una riduzione dell'azione di vigilanza da parte degli insegnanti e del personale ausiliario, considerando altresì il numero dei bambini presenti a scuola, la loro età e i rischi derivanti dal movimento libero. Per quanto non specificato ai commi precedenti l'organizzazione dell'attività di vigilanza dei docenti e del personale ausiliario è affidata alle insegnanti responsabili di plesso.
5. Durante l'intervallo, la vigilanza degli studenti spetta ai docenti in servizio nella classe nell'ora, i quali assicureranno la loro presenza nei corridoi, nelle aule e nelle altre pertinenze dell'edificio, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico criticità riscontrate.
6. Durante l'intervallo della **scuola dell'infanzia**, che si svolge in aula o, a discrezione del docente, nel corridoio antistante l'aula stessa, gli alunni devono tenere un comportamento educato. I docenti sono tenuti ad accompagnare in fila gli alunni ai servizi igienici ove troveranno il collaboratore addetto al piano.

Nel caso in cui la ricreazione venga svolta negli spazi esterni ed uno o più bambini chiedano di andare in bagno, dovrà essere adeguatamente prevista una

sorveglianza all'interno, anche allo scopo di evitare che mentre tutti i bambini sono fuori, alcuni rimangano non sorvegliati dentro all'edificio; anche questo aspetto va pertanto organizzato affidando a un collaboratore scolastico la sorveglianza interna e riservando un solo bagno per i bambini quando questi sono fuori.

7. Nella **scuola primaria** l'intervallo-ricreazione può svolgersi nelle proprie aule o nel corridoio antistante l'aula o negli spazi esterni. Durante l'intervallo le classi sono sorvegliate dagli insegnanti in servizio nelle classi. I docenti sono tenuti ad accompagnare in fila gli alunni ai servizi igienici ove troveranno il collaboratore addetto al piano.
8. Durante la ricreazione negli spazi esterni si richiama quanto detto sopra.
9. Per la vigilanza nella **scuola secondaria** durante l'intervallo i docenti sono tenuti a rimanere nelle classi mentre il personale ausiliario stazionerà lungo i corridoi ed all'ingresso dei bagni. Gli alunni possono recarsi ai servizi, uno alla volta, sotto la sorveglianza dell'insegnante, il quale, rimanendo sulla soglia dell'aula, sorveglia anche il corridoio. Non è consentito far uscire più di un alunno per volta. E' vietato agli alunni spostarsi dai piani in cui sono ubicate le rispettive aule. Prima e dopo l'intervallo le uscite degli alunni vanno limitate allo stretto necessario. Nella prima ora di lezione e nell'ultima mezz'ora vanno consentite esclusivamente uscite motivate da patologie certificate o da emergenze effettive.
10. Il docente responsabile della sorveglianza durante l'intervallo vigila, coadiuvato dal personale ausiliario, sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose che gli alunni devono rispettare.

Vigilanza all'uscita

1. I docenti impegnati nell'ultima ora di lezione sono tenuti ad accompagnare gli alunni in fila fino all'uscita principale della scuola ove il personale ausiliario regolerà il deflusso verso l'esterno secondo l'organizzazione impartita dal Dirigente scolastico.
2. **I docenti dell'ultima ora** vigilano affinché gli alunni siano affidati ai "genitori" o ad adulti maggiorenni delegati; sarà cura del docente dell'ultima ora verificare che l'adulto, diverso dal genitore, sia destinatario di apposita delega. In mancanza di essi l'alunno sarà affidato ai collaboratori scolastici che segnaleranno in

segreteria. Quest'ultima contatterà la famiglia. I docenti adotteranno tutte le misure previste dalla normativa: sensibilizzazione dei genitori e convocazione della famiglia da parte del dirigente in caso di reiterato ritardo.

- 3. Nel caso di alunni di scuola secondaria di I grado** i cui genitori siano impossibilitati al prelievo diretto dei propri figli e/o a delegare adulto maggiorenne, i docenti avranno cura di richiedere alla famiglia la sottoscrizione di convenzione concordata, che si allega al presente.

Art. 14

Obblighi di lavoro dei docenti

1. I docenti svolgono attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità delle leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà di insegnamento loro riconosciuta e della coscienza etica e civile degli alunni secondo i principi fissati dalla Costituzione.
2. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività d'insegnamento e in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento. L'attività d'insegnamento si svolge in 25 ore settimana. 1i nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di I grado, distribuite in non meno di 5 giorni. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per i docenti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi su base settimanale.
3. I docenti partecipano alle attività collegiali dando il contributo della loro professionalità e cooperando all'elaborazione e gestione del piano dell'offerta formativa.
4. Le attività di carattere collegiale sono costituite da:
 - a. partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini esuli' andamento delle attività educative per un totale di 40 ore.

- b. La partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, interclasse, intersezione; gli obblighi vengono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio docenti e non superano le 40 ore.
 - c. Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Come da contratto sono istituite le funzioni strumentali in relazione alle finalità prioritarie dell'istituto ed individuati i docenti responsabili di plesso e/o di ordine e i referenti di attività e progetti curriculari ed extracurriculari.
5. I docenti ricoprono anche altri incarichi individuati come strategici nell'organizzazione dell'istituto.
 6. I docenti individuati dal Dirigente scolastico come collaboratori svolgono i compiti e le funzioni loro delegati dal Dirigente stesso nel settore organizzativo-gestionale.
 7. I docenti con funzioni strumentali e i collaboratori costituiscono lo staff di direzione; i docenti incaricati di funzioni strumentali relazionano al Collegio docenti sulle attività svolte.
 8. Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita della scuola.

Art.15

Somministrazione dei farmaci a scuola

Il personale della scuola non può somministrare farmaci agli alunni.

Nessun genitore deve consegnare ai propri figli farmaci da portare a scuola. Il divieto è esteso anche ai cosiddetti 'farmaci da banco'.

I signori genitori che contravvengono a tale divieto sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dall'uso anomalo ed incontrollato di farmaci da parte dei propri figli.

La somministrazione dei farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà-genitoriale mediante la presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno

con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere e indicazioni complete relative a: descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco, posologia, tempi e modalità di conservazione.

Se i genitori chiedono di poter accedere alla struttura scolastica per provvedere direttamente alla somministrazione del farmaco o in alternativa informano circa la possibilità che il proprio figlio si autosomministri la terapia farmacologica in ambito scolastico, il D.S. provvederà, previa acquisizione di richiesta di autorizzazione corredata di certificazione medica, da depositarsi in segreteria.

Se i familiari chiedono che il farmaco sia somministrato da personale scolastico e ne autorizzano l'intervento, il D.S. verifica la disponibilità del personale scolastico e organizza quello individuato in modo da garantire la continuità della somministrazione dei farmaci.

Eventuali casi di particolare rilevanza saranno presi in considerazione se accompagnati da certificazione del medico curante comprovante la malattia e le modalità di somministrazione del farmaco prescritto, e da una autorizzazione scritta dei genitori rivolta alla scuola.

Il farmaco dovrà essere acquistato dai genitori e consegnato agli operatori scolastici che avranno cura di conservarlo in un ambiente idoneo.

I signori genitori degli alunni affetti da particolari patologie croniche (es. diabete) hanno diritto a concordare con il DS e con il Direttore del locale Distretto Sanitario il loro intervento in orario scolastico per somministrare direttamente e personalmente al proprio figlio i farmaci 'salva vita' (es. insulina).

In caso presenza di alunni con particolari patologie che necessitano di attenzioni procedurali quotidiane atte a salvaguardare la salute del minore:

- **È obbligatorio**, con il consenso della famiglia, salvaguardare all'interno del registro di classe il nominativo dell'alunno, la patologia e le indicazioni comportamentali secondo quanto comunicato dal medico curante e della famiglia;

- **È obbligatorio**, da parte degli operatori a conoscenza, segnalare la presenza di detti casi al personale che subentra nella classe.

Anche nei casi limitati e definiti citati dal protocollo, i signori genitori devono formalmente sollevare il personale scolastico da ogni responsabilità sanitaria derivante

dalla somministrazione della terapia farmacologia prevista e descritta nell'apposito modulo di richiesta.

Per le richieste di cui sopra si utilizzeranno appositi modelli predisposti dalla scuola.

Art.16

Infortunati e malori

Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi del medico scolastico o degli operatori scolastici (disinfezione, semplici medicazione) si raccomanda ai docenti di seguire le seguenti semplici norme:

- Contattare telefonicamente la famiglia;
- Chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso
- Informare la Presidenza

È consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di assicurarsi che sia stata disposta la sorveglianza della classe da parte del personale docente o ausiliario.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Presidenza entro 24 ore una relazione dettagliata. Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti ecc.)

Per i bambini che lamentano malesseri, i docenti informeranno la segreteria che provvederà a chiamare la famiglia. I bambini con lievi contusioni o abrasioni verranno medicati ove necessario in ambito scolastico. Sarà cura degli insegnanti avvertire i genitori.

Capo III

Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Art.17

Personale Amministrativo

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica. La valorizzazione delle competenze del personale è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
2. Il personale amministrativo è identificato con targhette poste sulla propria scrivania.
3. Il personale amministrativo risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione scolastica e il proprio nome.
4. Il personale amministrativo non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro; di norma non può utilizzare i telefoni di scuola per motivi personali.
5. Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
6. Il personale amministrativo collabora con i docenti.
7. Il personale amministrativo cura la qualità del rapporto con il pubblico, componenti scolastiche con le quali la scuola collabora in quanto essa contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo.
8. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede il marcatempo.

Art.18

Personale Ausiliario

1. I Collaboratori Scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici indossano in modo visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.
4. Rispondono al telefono con la denominazione dell'istituzione scolastica e il proprio nome.
5. Non possono utilizzare, i telefoni cellulari.
6. Non possono utilizzare di norma, i telefoni della scuola per motivi personali; per motivi di servizio la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto.
7. Devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni e ai servizi igienici durante l'intervallo.
8. Sono facilmente reperibili da parte dei docenti per qualsiasi evenienza.
9. Organizzano la presenza ai piani con la maggior efficacia possibile.
10. Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
11. Comunicano immediatamente alla segreteria e ai coordinatori della scuola l'eventuale assenza dell'insegnante dell'aula per evitare che la classe resti senza vigilanza.
12. Collaborano per la tenuta degli elenchi degli alunni che usufruiscono del servizio mensa.

13. Favoriscono l'integrazione degli alunni disabili.
14. Vigilano su sicurezza ed incolumità degli alunni anche durante l'intervallo e durante spostamenti e uscite.
15. Possono svolgere, se disponibili, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione.
16. Riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza motivi, sostano nei corridoi.
17. Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante.
18. Cercano di impedire che gli alunni svolgano azioni di disturbo nella scuola.
19. Sono tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare.
20. Restano con gli alunni indisposti o infortunati fino all'arrivo dei genitori.
21. Hanno cura dei servizi igienici.
22. Provvedono, dopo l'intervallo-ricreazione alla giornaliera pulizia dei servizi igienici e al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate.
23. Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico. Non consentono l'accesso di persone estranee che non siano espressamente autorizzate da Dirigente Scolastico.
24. Prendono visione del calendario delle riunioni tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio.
25. Comunicano prontamente in segreteria eventuali situazioni di disorganizzazione o di pericolo. Segnalano in Segreteria l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
26. Prendono visione del calendario delle riunioni tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio.

27. Accolgono il genitore o adulto, autorizzato con apposita delega, che vuole richiedere l'autorizzazione all'entrata posticipata o all'uscita anticipata dell'alunno. Portano il permesso di uscita firmato dal genitore nella classe dell'alunno ove il docente annoterà il tutto sul registro di classe.
28. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici di qualunque turno a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare:
- Che tutte le luci siano spente.
 - Che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi.
 - Che siano chiuse le porte delle aule, le finestre, le serrande, le tende interne, e i tendoni esterni delle aule e della scuola.
 - Che ogni cosa sia al proprio posto e in ordine.
 - Che vengano chiuse le porte degli uffici, le porte e i cancelli della scuola
 - Che sia inserito l'allarme, ove presente.
29. I collaboratori scolastici mantengono puliti gli spazi esterni alla scuola, marciapiedi, cortili, giardini.
30. I collaboratori scolastici devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo.
31. I collaboratori devono prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali da controllare quotidianamente, la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

Art.19

Rapporti con il pubblico

L'orario di apertura al pubblico è affisso all'entrata di ogni plesso scolastico ed è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

martedì e giovedì - pomeriggio

1. La scuola al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima esemplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.
2. La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:
 - Celerità delle procedure
 - Trasparenza
 - Accessibilità
3. La segreteria offre supporto per le iscrizioni online di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le iscrizioni di Scuola dell'Infanzia si effettuano nei giorni previsti dalle disposizioni, presso l'Uffici di Segreteria.
4. Le certificazioni e le dichiarazioni vengono rilasciate durante il normale orario di apertura al pubblico, dietro presentazione di domanda che specifichi il tipo di dichiarazione o certificato richiesto.
5. La Segreteria provvede al rilascio entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi. Si ricorda che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordini a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445.
6. Le pubbliche amministrazioni, dunque, allorché su richiesta dei soggetti privati rilasceranno certificazioni dovranno apporre, a pena di nullità la dicitura "il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"; la mancanza della suddetta dicitura sui certificati rilasciati dall'amministrazione costituirà violazione dei doveri d'ufficio, addebitabile al soggetto responsabile, con tutte le conseguenze del caso.
7. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento, compatibilmente con le diverse esigenze di servizio.
8. La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:
 - Albo sul sito istituzionale
 - Albo di istituto nei due plessi

- Bacheca sindacale, che viene direttamente gestita dalle rappresentanze sindacali

Capo IV

Alunni

Art.20

Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente. Scolastico, di tutto il personale e dei compagni il rispetto consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Gli alunni devono presentare giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
3. Gli alunni entrano all'orario comunicato ad inizio anno scolastico e lo devono rispettare con la massima puntualità. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e saranno giustificati contestualmente o il giorno successivo. L'entrata posticipata all'inizio della seconda ora è consentita solo previa richiesta di entrata posticipata da parte dei genitori. **Non sono ammessi più di 3 ritardi al mese.** In caso in cui venga superato il limite dei 3 ritardi, il coordinatore di classe lo segnalerà al D.S. che adotterà i provvedimenti opportuni (segnalazione alla famiglia ed eventualmente, in caso di reiterazione, segnalazione agli Enti deputati.). Non saranno ammesse, inoltre, più di tre uscite anticipate al mese, sempre previa presentazione di richiesta in segreteria da parte dei genitori, che dovranno prelevare personalmente il proprio figlio o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento. **La richiesta di uscita anticipata può essere presentata fino a 45 minuti, massimo 30 minuti, prima dell'orario di uscita, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati.** La scuola tiene un registro dove annota per ogni alunno il numero di entrate posticipate e di uscite anticipate.
5. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è

permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, negli spazi comuni.

6. Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità. .
7. Durante gli intervalli sia nella scuola che in cortile/giardino, gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
8. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e di pulizia. **Durante la prima e l'ultima mezz'ora di lezione non è consentito agli alunni usufruire dei servizi igienici, salvo in caso di reale necessità. L'uso dei bagni deve comunque essere limitato allo stretto necessario, salvo nei casi debitamente documentati.**
9. Gli alunni della scuola secondaria si recheranno in bagno uno alla volta e negli orari prestabiliti, differenziati tra maschi e femmine. Il docente è tenuto a monitorare l'eventuale ritardo dell' alunno nel rientrare in classe.
10. Durante la ricreazione gli alunni, sorvegliati dai Docenti in orario, devono rimanere all'interno della propria aula e osservare un comportamento corretto, sì da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose.
11. Durante la ricreazione gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria verranno accompagnati in fila ai servizi igienici. Gli alunni della scuola secondaria si recheranno in bagno uno alla volta e negli orari prestabiliti, differenziati tra maschi e femmine. Il docente è tenuto a monitorare l'eventuale ritardo dell' alunno nel rientrare in classe.
12. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
14. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida.

15. E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
16. E' fatto divieto agli alunni l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione pena il ritiro dello stesso e la riconsegna al genitore.
17. Gli alunni di scuola secondaria di primo grado saranno tenuti ad utilizzare un abbigliamento opportuno e decoroso, evitando maglie e camicie troppo attillate, trasparenti corte o scollate, jeans o pantaloni eccessivamente strappati, short da mare, trucco ed accessori troppo vistosi.
18. Gli alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di prima secondaria adotteranno una divisa scolastica concordata tra Dirigente, Docenti, rappresentanti dei genitori, previa approvazione del consiglio d'Istituto

Art.21

Diritti degli alunni

1. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. L'alunno ha diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. L'alunno ha diritto all'informazione circa il PTOF e la programmazione educativa e didattica di classe e di materia.
4. I docenti della classi si fanno carico di illustrare alle famiglie e agli alunni il PTOF.
5. L'alunno ha diritto ad una valutazione tempestiva, trasparente e adeguatamente motivata, nell'intento di attivare processi di autovalutazione che consentono di individuare punti di forza e di debolezza e quindi di migliorare il rendimento.

Capo V

Genitori

Art.22

Doveri dei genitori

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. Si ritiene opportuno che i genitori cerchino di:
 - trasmettere ai figli che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa gli insegnanti operano in coerenza con la programmazione didattica e concordano a livello di team modalità e quantità in sede di programmazione settimanale, in modo da tenere presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni;
3. I genitori firmeranno all'inizio dell'anno scolastico il **Patto di corresponsabilità**.
4. I genitori sono tenuti a collaborare affinché gli alunni svolgano regolarmente e con impegno i compiti assegnati.

5. Si suggerisce ai genitori di guardare regolarmente il lavoro svolto, al fine di far percepire al bambino il costante interesse da parte della famiglia, condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione all' apprendimento,
6. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti," le comunicazioni della scuola e ad "apporre la propria firma per presa visione.-
7. Le assenze devono essere giustificate dai genitori (Scuola Secondaria sull'apposito libretto) e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia superai sei giorni occorre presentare una certificazione medica.
8. Entro il **30 settembre** i genitori sono tenuti a recarsi in segreteria per il ritiro del libretto delle giustifiche. L'alunno che deve giustificare un'assenza oltre tale data, ed è sprovvisto del succitato libretto, sarà ammesso in classe solo se accompagnato dai genitori.
 - a) Se l'alunno si assenta, senza produrre giustifica, per un massimo di dieci giorni, l'istituzione scolastica provvederà a contattare la famiglia.
 - b) Se l'alunno rientra a scuola dopo un prolungato periodo di assenza (oltre un mese), è tenuto a recarsi preventivamente in segreteria accompagnato da uno dei genitori, con opportuna documentazione per regolarizzare l'ammissione in classe. Se invece l'alunno, sprovvisto di adeguata giustificazione si presentasse direttamente in classe, l'insegnante presente in quell'ora comunicherà tempestivamente in segreteria l'ammissione con riserva dello stesso. La segreteria contatterà la famiglia e comunicherà la necessità di produrre adeguata giustificazione nell'arco della stessa giornata.
9. In caso di assenze ripetute, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. **Dopo 3 comunicazioni scritte la scuola segnalerà l'alunno agli Enti deputati al contrasto dell'evasione scolastica.**
10. Se un genitore ritarda in modo continuativo a ritirare il proprio figlio senza un motivato preavviso i docenti segnaleranno la situazione al DS.

11. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il, diario degli alunni, l'orario di ricevimento.
12. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Se non sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, gli alunni presenti potranno essere suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
13. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle convocazioni previste.
14. E' fatto divieto di far portare ai propri figli cibi o bevande all'interno dell'Istituto per feste.
15. In caso di particolare patologia del proprio figlio il genitore è tenuto ad informare la scuola anche per attivare, nel caso sia necessario, le procedure previste per la somministrazione di eventuali farmaci.
16. In situazioni di particolare gravità (infortuni, malessere ecc...) la scuola richiederà l'intervento dell'ambulanza, anche in caso di irreperibilità del genitore, garantendo l'assistenza fino all'arrivo di quest'ultimo.
17. Le famiglie possono delegare altra persona maggiorenne al ritiro del proprio figlio, secondo le modalità prescritte dall'Ufficio di Segreteria, attraverso una delega depositata con la dovuta documentazione.
18. Le uscite anticipate sono possibili solo in casi eccezionali e documentati con richiesta da parte della famiglia. Il docente, ricevuta la richiesta, annota sul registro l'orario di ingresso o di uscita, l'alunno potrà essere prelevato dal genitore o delegato.
19. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e saranno consentiti solo previa richiesta di entrata posticipata da parte dei genitori. Non sono ammessi più di 3 ritardi al mese. In caso in cui venga superato il limite dei 3 ritardi, il coordinatore di classe lo segnalerà al D.S., che adotterà i provvedimenti opportuni (segnalazione alla famiglia ed eventualmente, in caso di reiterazione, segnalazione agli Enti deputati). Non saranno ammesse, inoltre, più di tre uscite anticipate al mese,

sempre previa presentazione di richiesta in segreteria da parte dei genitori, che dovranno prelevare personalmente il proprio figlio o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento. La richiesta di uscita anticipata può essere presentata fino a 45 minuti, massimo 30 minuti, prima dell'orario di uscita, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati.

20. Nel caso in cui un alunno abbia la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposto, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevarlo. Per evitare la non reperibilità dei genitori al domicilio; gli stessi sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici.
21. I genitori devono utilizzare, come uniche fonti di informazione, gli organi ufficiali della scuola
22. Per i genitori si prevede la consegna di uno stralcio del regolamento con i punti di maggiore interesse all'inizio dell'anno. Saranno previsti incontri di conoscenza e confronto, con una attenta lettura del regolamento tra i genitori degli alunni iscritti alle prime classi ed il personale scolastico.

Art.23

Assemblea dei genitori

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto.

Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, informando preventivamente il Dirigente Scolastico (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici.

Alle assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe. Delle assemblee è redatto processo verbale da inviare alla dirigenza.

Art.24

Accesso ai genitori nei locali scolastici

1. Di norma l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche – educativo non è consentito. Non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio anche in questo caso, i genitori dovranno attendere sul pianerottolo del piano di pertinenza.
3. I genitori si asterranno dal richiedere agli insegnanti incontri e colloqui individuali durante l'attività didattica.
4. Per comunicazioni aventi carattere d'urgenza, anche telefoniche, i genitori si rivolgeranno ai collaboratori.
5. Al di fuori dell'orario delle attività educative - didattiche i genitori sono invitati a partecipare alle riunioni ed agli incontri individuali/collegiali, programmati secondo le disposizioni vigenti.
6. Durante l'incontro previsto per la distribuzione del documento di valutazione alle famiglie, gli alunni possono essere presenti insieme ai genitori; in questo caso, spetterà ai genitori vigilare affinché il comportamento dei figli sia adeguato all'ambiente scolastico e all'occasione. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti.
7. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di apertura degli uffici di Presidenza e segreteria, o previo appuntamento.
8. I genitori degli alunni della scuola primaria accompagneranno e preleveranno i propri figli all'ingresso dell'edificio scolastico i cui cancelli d'ingresso saranno aperti poco prima dell'orario d'ingresso e d'uscita (5/7 minuti)". I genitori attenderanno i propri figli giù le scale dei due edifici attendendo l'uscita scaglionata delle classi segnalata da apposite palette indicanti sezione e classe.
9. I genitori della secondaria, in caso di prelievo diretto, attenderanno i propri figli nel cortile adiacente l'uscita laterale del plesso Murat i cui cancelli apriranno pochi minuti prima dell'ingresso e dell'uscita (5/7 minuti). I docenti accompagneranno gli alunni fino al cancello di accesso alla strada". Dopo l'apertura dei cancelli è consentito agli alunni

e ai genitori di accedere al cortile interno, dove è d'obbligo mantenere un comportamento corretto. La scuola in ogni caso non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza nei cortili degli edifici scolastici prima della consegna ai docenti e dopo che quest'ultimi, all'uscita, li abbiano consegnati ai genitori o a persona delegata.

10. I genitori dell'infanzia rispetteranno l'orario d'ingresso e d'uscita. In caso di ritardo all'ingresso i genitori lasceranno i propri figli al collaboratore del piano che provvederà all'accompagnamento in classe. Il collaboratore del piano annoterà il ritardo nell'apposito registro.

Art.25

Organizzazione attività didattica

L'orario di funzionamento delle sezioni della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali, distribuite dalle ore 08:30 alle ore 15.30.

L'orario di funzionamento delle sezioni della Scuola Primaria è di **27 ore settimanali** così distribuite:

Dal lunedì al giovedì dalle ore **8.15 alle ore 13.45**

Venerdì dalle ore **08:15 alle ore 13:15**

L'orario di funzionamento per la scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali, articolatosi cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 14:00

Capo VI

Comunicazioni

Art.26

Comunicazioni scuola – famiglia

1. In ogni classe/sezione dell'istituto gli insegnanti utilizzeranno l'avviso scritto per fornire informazioni e comunicazioni alle famiglie sul servizio scolastico; tali comunicazioni saranno fornite con congruo anticipo in modo da consentire alle famiglie la massima informazione e partecipazione. I genitori sono invitati a verificare quotidianamente la presenza o meno di comunicazioni e a rispondere nei tempi di volta in volta indicati.
2. Saranno attivati momenti di incontro, di scambio e di confronto con le famiglie colloqui all'inizio dell'anno, colloqui individuali durante l'anno scolastico previo appuntamento, assemblee di classe, consigli di interclasse, di intersezione e di classe.
3. I momenti d'incontro e confronto scuola famiglia sono importanti per la vita scolastica per conoscere e affrontare le problematiche in un rapporto di reale scambio e collaborazione. La scuola si impegna a favorire la presenza dei genitori ed attuare corrette modalità di relazione. In ogni caso gli insegnanti e il preside auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

Art.27

Comunicazioni docenti – genitori

1. Nell'orario di servizio di ogni docente è previsto un tempo per i colloqui, su appuntamento, con i genitori degli alunni (media).
2. Sono programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola (tutti gli ordini). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi,

alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno: saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.

Art.28

Informazione sul Piano Offerta Formativa

1. In occasione delle iscrizioni e all'inizio dell'anno scolastico vengono illustrate alle famiglie le opportunità offerte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative/o opzionali.
2. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi e fatta trascrivere sul diario. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione sul sito dell'Istituzione scolastica (www.comprensivoleopardi.gov.it), in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti.

Art.29

Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, cc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. È garantita la possibilità di informazione al personale e ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.
4. La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

1. Distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola.
2. Autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello comunale inviato da enti Istituzionali.
3. Autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa persegua fini di lucro.

Capo VII

Servizi integrativi

Art.30

Servizio mensa

1. Nelle scuole dell'infanzia, la mensa è parte integrante dell'orario scolastico.
2. L'attività di mensa è da intendersi come momento pienamente educativo, e come opportunità formativa. Per il periodo nel quale si svolge l'attività di mensa e dopo mensa valgono le stesse norme previste per le altre attività.
3. Durante il tempo mensa e dopo mensa la responsabilità della vigilanza e della organizzazione delle attività è a carico degli insegnanti.

Art.31

Sussidi didattici

La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo – didattico e di materiale il cui elenco è esposto e consultabile presso ogni plesso scolastico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

Art.32

Uso esterno della strumentazione tecnica

Macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato

provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.



Capo VIII

Accesso del pubblico

Art.33

Accesso di estranei ai locali scolastici

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso alla scuola.

Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere agli uffici di Direzione e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.

I tecnici che operano alle dipendenze dell'amministrazione Comunale devono qualificarsi possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.

Rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi per poter accedere alla scuola.



Capo IX

Assicurazione, tutela dei dati personali, sicurezza

Art.34

Assicurazione

Per tutte le attività programmate gli alunni e il personale devono essere coperti da apposita assicurazione. Il Consiglio di Istituto delibererà, di anno in anno, l'impresa assicuratrice prescelta e le caratteristiche del contratto da stipularsi.

Art.35

Tutela dei dati personali

Nel rispetto della Legge n° 675/96 del Decreto Legislativo n. 196/2003 la scuola utilizza i dati personali relativi agli alunni e al personale esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione. Non è consentito fornire ad alcuno dati relativi agli alunni, ai docenti e al personale non docente se non con espressa autorizzazione. Non è consentito effettuare riprese senza specifico consenso delle famiglie.

Art.36

Risorse finanziarie

La scuola si impegna a favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte. Compatibilmente con le proprie risorse finanziarie e previo attento esame di situazioni di disagio segnalate, la scuola sostiene la partecipazione alle attività di tali alunni.

Art.37

Sicurezza e idoneità degli ambienti

La sicurezza negli edifici scolastici è regolato dal T. U. d.lgs. n. 81/08.



I relativi documenti elaborati dall'Istituto sono depositati in ogni scuola e tutto il personale è tenuto a prendere visione del documento della valutazione dei Rischi e del Piano per le Emergenze.

Norme di comportamento

- Tenere un contegno corretto astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai colleghi di lavoro.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore.
- Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori.
- Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione.
- Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore.
- Per accedere agli scaffali alti o a strutture sopraelevate, utilizzare le apposite scale. È opportuno, per le scale doppie, assicurarsi, prima di salirvi, che i tiranti o le catenelle siano in tensione. Non utilizzare tali scale come scale semplici appoggiandole a muro né spostarle quando su di esse vi sono delle persone.
- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc.), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
- Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibili del contenuto.
- Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata.
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento.
- Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso richiedere il ripristino della scorta.



- Non circolare né sostare nei sotto piani o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
- Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
- Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso in comune.
- Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
- Mantenere i video terminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile.
- In caso di movimentazione manuale di materiale (risme di carta, dossier, cc) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente ai muscoli delle gambe, durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.
- Non dare in uso le scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
- Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm.
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche dopo l'uso.
- L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni da parte dei collaboratori scolastici di piano.



Capo X

Norme Finali

Art. 38

Integrazioni e modifiche

Sono di competenza del Consiglio di Istituto la modifica e l'integrazione del presente regolamento.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito ufficiale della scuola:

www.comprensivoleopardi.gov.it/

Un estratto del regolamento è fornito alle famiglie e alle altre componenti scolastiche.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza di tutte le componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
7. In caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, l'allievo potrà rientrare in classe e riprendere le lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori.

Il docente della prima ora di quel giorno annoterà sul registro di classe da quale genitore l'alunno sia stato accompagnato.



SANZIONI DISCIPLINARI

Si configurano come mancanze lievi:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)

Le mancanze di cui alle lettere a), b), c), vengono sanzionate con rimprovero verbalizzato o ammonizione scritta da parte del Docente dell'ora, comunicata al Dirigente scolastico e alla famiglia che controfirma per presa visione.

Si configurano come mancanze gravi:

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) fumare nei bagni. Si ricorda che è fatto divieto di fumare: art. 4 del Decreto istruzione commi 1bis e 3, anche in luoghi aperti (parco) se alla presenza di minori con ammende che vanno dai 25 ai 250 euro, che potranno raddoppiare in caso di presenza di minori di anni 11; aggravato se il fumatore è egli stesso minorenne;
- c) frequentare irregolarmente le lezioni;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- e) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- f) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
- g) reiterare un comportamento scorretto. Se un alunno, nell'arco di un mese, ha ricevuto un elevato numero di note saranno applicate le seguenti sanzioni disciplinari:
 - 5 note comporteranno 1 giorno di sospensione senza obbligo di frequenza;



- 10 note, 2 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza e così via.

h) disturbare continuamente la lezione con atteggiamenti provocatori.

La violazione di cui alla lettera b) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.

La mancanza di cui alla lettera a) comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dell'alunno.

Le mancanze previste dalle lettere a b c d e f g h sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e scritto.

Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e vengono informate le famiglie.

Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con la sospensione dalle attività didattiche da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.

Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti.

La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Si configurano come mancanze gravissime:

- a)** insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o che le offese si configurino come razziste;
- b)** sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- c)** compiere atti di vandalismo su cose;



- d) compiere atti di violenza su persone;
- e) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
- f) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- g) fare uso di e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
- h) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.

Le mancanze gravissime vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In applicazione del D.P.R. n. 122/2009 art.7, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, potrà attribuire di norma un voto inferiore alla sufficienza nei confronti dell'alunno a cui sia stata precedentemente irrogata la sanzione della sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni o almeno due sanzioni con allontanamento per un periodo pari o inferiore ai 5 giorni.

Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla



modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e “vicine” ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all’alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all’art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell’avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori.

Per le sanzioni che comportano l’allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell’avvio del procedimento ai genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell’audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Il genitore dello studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell’audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell’evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell’apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell’audizione, potrà seguire:

- a) l’archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell’Organo Collegiale

L’Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine



delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.



REGOLAMENTO BULLISMO

1. COSA SI INTENDE PER BULLISMO E CYBERBULLISMO

È da considerarsi **BULLISMO** ogni **comportamento di prevaricazione** tra pari caratterizzato da:

- a. **INTENZIONALITÀ**: il comportamento è volto a danneggiare l'altro;
- b. **ASIMMETRIA** nel rapporto di forza tra due ragazzi o tra un gruppo e un singolo;
- c. **PERSISTENZA NEL TEMPO** dei suddetti comportamenti.

Bullismo diretto: forma di bullismo caratterizzata da attacchi relativamente aperti nei confronti della vittima, che implicano il confronto diretto con essa, come l'aggressione fisica e verbale.

Bullismo indiretto: forma di bullismo caratterizzata da attacchi che non implicano il confronto diretto con la vittima, come l'esclusione intenzionale dal gruppo o la diffusione di maldicenze.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **CYBERBULLISMO** gli atti di bullismo perpetrati **ATTRAVERSO I MEZZI DI COMUNICAZIONE** (social network, e-mail, messaggia istantanea, blog, chat, siti web).

Esistono molte differenti forme di cyberbullismo, tra le più note e comuni ci sono:

- **CYBERSTALKING**: messa in atto servendosi dei mezzi elettronici di comunicazione, di una serie di comportamenti offensivi e molesti particolarmente insistenti e intimidatori, tali da far temere alla vittima per la propria sicurezza fisica.
- **DENIGRATION**: diffusione di pettegolezzi o di altri messaggi e materiali offensivi nei confronti della vittima, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie.
- **EXCLUSION**: esclusione intenzionale di un altro utente da un gruppo online, da una chat, da un gioco interattivo o da altri ambienti protetti da password.



- **FLAMING**: invio online di messaggi ostili, provocatori, violenti e/o volgari, spesso all'interno di fori di discussione, allo scopo di suscitare battaglie verbali tra gli utenti.
- **HAPPY SLAPPING**: registrazione all'insaputa della vittima, di video in cui questa subisce violenze fisiche o psichiche per poi diffonderlo su internet.
- **HARRASSMENT**: comportamenti molesti che includono invio di messaggi offensivi, volgari o comunque disturbanti attraverso computer e/o smartphon, oppure telefonate dal contenuto sgradevole o mute. I comportamenti sono messi in atto in modo ripetuto e ai danni di una vittima che subisce passivamente le molestie.
- **IMPERSONATION**: assunzione dell'identità virtuale di un'altra persona, al fine di inviare messaggi offensivi o compiere qualsiasi altra azione lesiva per la vittima a suo nome e/o ottenere informazioni riservate dai suoi amici.
- **OUTING AND TRIKERY**: comportamenti che consistono nell'entrare in confidenza con una persona in maniera che questa condivida informazioni ed immagini riservate ed intime, per poi diffonderle su internet o tramite altri mezzi elettronici senza il suo consenso.
- **SEXTING**: invio di messaggi e/o immagini sessualmente espliciti, principalmente tramite il telefono cellulare ma anche tramite altri mezzi informatici.

Per **RUOLI** si intendono le funzioni che i vari membri del gruppo svolgono nelle situazioni di bullismo.

Diversi studi hanno evidenziato che il bullismo è un fenomeno di gruppo, come dimostrato dal fatto che la maggior parte delle prepotenze avviene in classe, o comunque in presenza di altri ragazzi che, in maniera più o meno attiva, possono favorire o ostacolare tali comportamenti.

Lo studio approfondito delle situazioni di bullismo e delle dinamiche che le caratterizzano ha consentito di identificare **6 RUOLI PRINCIPALI** :

- **BULLO** chi prende attivamente l'iniziativa per compiere le prepotenze.
- **AIUTANTE DEL BULLO**: chi compie atti di bullismo come "seguace" del bullo.



- **SOSTENITORE DEL BULLO:** chi sostiene e “rinforza” il bullo ad esempio ridendo, incitando o anche solo fermandosi a guardare.
- **VITTIMA:** chi subisce gli atti di bullismo.
- **DIFENSORE DELLA VITTIMA:** chi prende le difese della vittima.
- **ESTERNO:** chi non fa nulla, cercando di tenersi fuori da tutto.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Criteria

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi precisi e concreti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

Sanzioni

- A.** per mancanza ai doveri scolastici;
- per negligenza ripetuta;
 - per atti di maleducazione;



per mancato rispetto delle suppellettili e dei locali scolastici;

per infrazione dei divieti presenti nel Regolamento scolastico (divieto di fumo, di uso di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici non autorizzati, di acquisizione di immagini, video e audio non autorizzata);

per atti di bullismo e/o cyberbullismo:

- a) ammonizione privata
- b) ammonizione in classe
- c) allontanamento temporaneo dalle lezioni
- d) ammonizione scritta

B. per il ripetersi delle mancanze di cui alla lettera A e per non aver tenuto conto delle sanzioni ivi previste eventualmente irrogate; per fatti che turbino il regolare andamento della scuola, per gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari;

C. per offesa alla dignità delle persone, inclusi atti di bullismo indiretto (diffusione di dicerie, esclusione dal gruppo dei pari, perpetrato isolamento, diffusione di calunnie anche tramite mezzi informatici);

per offesa alle istituzioni, alle religioni, alla morale;

per oltraggio all'Istituto ed ai suoi rappresentanti;

per violazioni della privacy, attraverso raccolta e uso delle immagini, filmati e riprese sonore non autorizzati;

per gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari; per atti di vandalismo:

- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni

D. quando siano stati commessi reati;

per reiterazione di infrazioni disciplinari gravi;

per atti di bullismo diretto (prepotenze e minacce verbali);



per atti di vandalismo che comportino interruzione del pubblico servizio:

- f) allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato o dell'atto, superiore a quindici giorni.

E. quando siano stati commessi reati di particolare gravità, se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

per atti di bullismo diretto e violento;

per atti che generano elevato allarme sociale;

per recidiva di atti di cui al punto;

per atti di violenza grave:

- g) allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale, ovvero, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Organi competenti ad irrogare le sanzioni e relativo procedimento

a) Ammonizione privata;

b) Ammonizione in classe:

sono irrogate dall'insegnante o dal Dirigente scolastico.



- c) Allontanamento temporaneo dalle lezioni: irrogato dall'insegnante, che affiderà lo studente ad un collaboratore scolastico per accompagnarlo dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore;
- d) Ammonizione scritta: irrogata dall'insegnante o dal Dirigente scolastico. Essa viene annotata sul registro di classe, previa contestazione scritta degli addebiti.
- e) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni: sono irrogati dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe convocato dal Dirigente scolastico, su proposta dell'insegnante che ha contestato la violazione o del Coordinatore di classe, e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato. Esso delibera con la presenza della metà più uno dei suoi componenti.

La votazione avviene a scrutinio segreto. La decisione adottata a maggioranza dei votanti. In caso di parità dei voti, la sanzione non viene irrogata.

- f) Allontanamento per periodi determinati, superiori a 15 giorni, e g) allontanamento fino al termine della situazione di pericolo, allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato: sono irrogati dal Consiglio di Istituto, convocato e presieduto dal suo Presidente, su proposta del Consiglio di Classe. Si applicano le disposizioni dei commi 2 e 3 del punto precedente.